

Codice A2204A

D.D. 17 dicembre 2024, n. 1814

**Fondazione "Asilo Celso Rastellini", con sede nel Comune di Santa Maria Maggiore (VB).
Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai
sensi dell'art. 4 comma 2, della l.r. 12/2017.**



ATTO DD 1814/A2204A/2024

DEL 17/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2204A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità

OGGETTO: Fondazione "Asilo Celso Rastellini", con sede nel Comune di Santa Maria Maggiore (VB). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 4 comma 2, della l.r. 12/2017

Premesso che la Regione Piemonte ha disciplinato il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza adottando i seguenti atti:

- L.R. 2 agosto 2017, n. 12 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza";
- D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione disposizioni di cui all' articolo 8 comma 1 e modalità attuative per l' applicazione della legge";
- D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n. 12 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione criteri e principi generali in merito alla contabilità delle Aziende, alle nomine e compensi ai Commissari delle Ipab e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende";
- D.D. n. 179 del 12/03/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione modelli di istanza, schemi di statuto e manuale operativo".

Precisato che all'art. 4 della L.R. n. 12/2017 sopra citata sono indicati i valori medi della produzione, da calcolarsi con riferimento agli ultimi tre anni di attività, sulla cui base le IPAB si trasformano in associazioni o fondazioni o aziende.

Dato atto che:

- l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Asilo Infantile Celso Rastellini" (nel seguito: I.P.A.B.), con sede nel Comune di Santa Maria Maggiore (VB), trae le sue origini dalla Elargizione del Cav. Umberto Camillo Rastellini per ricordare il defunto fratello Celso, e venne eretta in Ente morale con R.D. 06.06.1939;

- l'I.P.A.B. ha per scopo, a norma dell'art. 2 dello statuto vigente, di "accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri, di ambo i sessi, del Comune di Santa Maria Maggiore, fraz. Buttogno, dell'età dai tre ai sei anni e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale..." finalità integralmente recepite nel nuovo testo statutario;

- con istanza pervenuta a questa Amministrazione in data 8 aprile 2019, prot. n. 0019118, il Presidente dell'I.P.A.B. ha richiesto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2019, la trasformazione dell'IPAB in Fondazione con il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, l'approvazione del nuovo statuto e la conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato, in quanto il valore medio della produzione, calcolato con i criteri dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 12/2017, ammonta a complessivi Euro 46.049,45, come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio dallo stesso sottoscritta;

- la suddetta istanza risulta essere corredata di tutta la documentazione richiesta dalla normativa regionale in materia di riordino delle IPAB nonché dai relativi provvedimenti attuativi;

- l'I.P.A.B. si occupa, sin dalla costituzione, ad accogliere i bambini sino a 6 anni residenti nel Comune di Santa Maria Maggiore e nell'intera Valle Vigezzo, provvedendo alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale nei limiti della loro età e con personale qualificato, come da relazione acquisita agli atti del Settore.

- sono stati acquisiti a prot. n. 0042264/2024 del 24/09/2024 e n. 0048349/2024 del 13/11/2024 rispettivamente il bilancio esercizio 2023 e lo statuto aggiornato, come da richieste dell'Ufficio;

Vista la nota di questo Settore, n. 0048791 del 14.11.2024, con la quale il Comune di Santa Maria Maggiore (VB) è stato informato in merito all'istanza di riordino presentata dalla suddetta IPAB;

Ritenute realizzate, per i motivi esposti, le condizioni previste per il riordino da IPAB a Fondazione.

Constatato, inoltre, che lo statuto proposto, coerente con la normativa vigente e gli schemi di statuto di cui alla D.D. n. 179 del 12/03/2018 sopra citata, risulta meritevole di accoglimento.

Tutto ciò premesso,

visti gli atti;

visto il D.P.R. n. 9 del 1972;

visto il D.P.R. n. 616 del 1977;

visto il D.P.R. 361 del 10/02/2000;

vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private;

visto il decreto legislativo n. 207 del 04/05/2001;

vista la Legge regionale n. 1 del 08/01/2004;

vista la Legge regionale n. 12 del 02/08/2017;

vista la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018;

vista la D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018;

vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;

vista la D.D. n. 179 del 12/03/2018;

Dato atto che l'I.P.A.B. ha allegato all'istanza l'inventario dei beni immobili e mobili.

Dato atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 17 della legge regionale n. 23 del 28/07/2008;
- in conformità con i criteri e le procedure disposti dalla D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001 e s.m.i. in materia di semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

- di approvare e recepire quanto riportato nelle premesse della presente determinazione;
- di riconoscere l' idoneità all' iscrizione nel registro regionale centralizzato delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. 39 - 2648 del 02/04/2001, della Fondazione "Asilo Celso Rastellini", con sede nel Comune di Santa Maria Maggiore (VB), con il vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività previste dallo statuto proposto, composto di 15 articoli, che si approva e si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio;
- di dare atto altresì che il riconoscimento della personalità giuridica è determinato dall' iscrizione nel suddetto Registro.
- di dare infine atto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l' espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell' ente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La stessa sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A2204A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità)
Firmato digitalmente da Marco Musso

Allegato

ASILO INFANTILE "CELSO RASTELLINI"

Via Rastellini, 48 – 28857 SANTA MARIA MAGGIORE (VB)

C.F. 83000590030

INVENTARIO BENI IMMOBILI AL 03/03/2019

Fabbricato situato nel Comune di Santa Maria Maggiore – Via L. Peretti n. 4

Dati identificativi

Foglio 25 Particella 131

Dati di classamento

Categoria B/1 Classe 3 Rendita € 5.371,16

Valore catastale rivalutato ai fini IMU

$5.371,16 \times 5\% \times 140 = € 789.560,52$

AL. PRESIDENZA

ASILO INFANTILE "CELSO RASTELLINI"

Via Rastellini, 48 – 28857 SANTA MARIA MAGGIORE (VB)

C.F. 83000590030

INVENTARIO BENI MOBILI AL 03/03/2019

PIANO TERRA

Sala palco con 12 panche di legno

Cantina con n. 1 freezer

1° PIANO

Sala pranzo

n. 6 tavoli + n. 12 panchine in legno

n. 1 tavolo + n. 3 sedie

Dormitorio

n. 15 brandine

Sala giochi

n. 3 tavoli esagonali + n. 18 sedie

n. 3 armadietti per ritiro giochi (schede)

n. 1 armadio di legno

n. 1 computer portatile

n. 1 fotocopiatore

Spogliatoio

n. 5 armadietti a 3 posti

n. 2 panche di legno

Cucina

n. 4 pensili

n. 2 ripiani

n. 1 cucina a gas

n. 1 frigorifero

n. 1 tavolo + n. 6 sedie

n. stufa a legna

ALLEGATO 2

ASILO INFANTILE "CELSO RASTELLINI"

Via Rastellini, 48 – 28857 SANTA MARIA MAGGIORE (VB)

C.F. 83000590030

2° PIANO

n. 3 letti matrimoniali in ferro

n. 1 letto singolo in ferro

n. 2 comò + n. 4 comodini

n. 2 tavoli + n. 12 sedie

n. 1 credenza

n. 1 cucina a gas

n. 1 portalegna

SOLAIO

n. 13 vecchi banchi di scuola in legno

n. 1 comò

RIPOSTIGLIO

n. 1 credenza a vetrina

n.1 pianoforte

n. 1 scaffale

IL PRESIDENTE

ASILO INFANTILE "CELSO RASTELLINI"

Via Rastellini, 48 – 28857 SANTA MARIA MAGGIORE (VB)

C.F. 83000590030

ATTIVITA' FINANZIARIE

Conto di Tesoreria n. 80180 presso BANCO BPM S.P.A. Agenzia di Santa Maria Maggiore

Saldo risultante al 31/12/2018 € 61.003,06

IL PRESIDENTE

Statuto fondazione
“Asilo Celso Rastellini”

ART. 1

ORIGINE

L'Asilo “CELSO RASTELLINI” trae origine dalla Elargizione del Cav. Umberto Camillo Rastellini per ricordare il defunto fratello Celso. Dal 1919 al 1928 l'Asilo funzionava a spese della Famiglia Rastellini nei locali del Presbiterio. Nel 1932 il Fondatore fece costruire un fabbricato ad uso “Asilo Infantile”, provvedendo all'occorrente per il suo funzionamento e nel 1937 ne fece Donazione all'Asilo, erigendolo in Ente Morale, sia del Fabbricato e del terreno su cui è costruito, che del arredamento, nonché della somma di Lire 200.000 (duecentomila lire nominali in titoli al portatore sul D.P.

L'Asilo “CELSO RASTELLINI” è stato eretto in Ente Morale con lo stesso decreto di approvazione dello Statuto approvato in data 6 GIUGNO 1939.

In data 8 DICEMBRE 1961, giorno della stesura dello Statuto Organico dell'Asilo “Celso Rastellini” il Patrimonio era così valutato :

Immobile e Terreno	Lire	3.000.000 (tremilioni)
Arredi e Attrezzature	Lire	1.000.000 (unmilione)
Capitale (Titoli di Stato)	Lire	2.275.000 (duemilioniduecentosettantacique)
Per un totale di	Lire	<u>6.275.000 (seimilioniduecentosettantacinque)</u>

La Fondazione “Asilo Celso Rastellini” ha sede in Via Rastellini n. 48, Santa Maria Maggiore VB).

Art. 2

SCOPO

La Fondazione “Asilo Celso Rastellini” non ha scopo di lucro ed è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Ha lo scopo di accogliere nei giorni feriali i bambini dai due anni e mezzo ai sei anni di Buttogno frazione del Comune di Santa Maria Maggiore, del comprensorio dello stesso Comune di Santa Maria Maggiore e dell'intera Valle Vigizzo, compatibilmente con la disponibilità dei posti, di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale nei limiti della loro età.

Art. 3

PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione iniziale conferito dal fondatore, descritto nello statuto dell'Asilo Celso Rastellini, approvato con decreto del 6 giugno 1939 di cui la presente Fondazione è prosecuzione ed esattamente:

Fondo di dotazione indisponibile

È costituito dall'immobile in cui viene svolta l'attività istituzionale della Fondazione, situato in Santa Maria Maggiore e censito al NCEU al Foglio 25, particella 131 e terreno pertinenziale (allegato n.1)

Fondo di dotazione disponibile

1. Dai beni mobili non direttamente utilizzati per il perseguimento degli scopi statuari come emergenti da specifico inventario (allegato n. 2)
2. dal saldo al 31/12/2018 del Conto Corrente Bancario intestato all'Asilo presente presso la Filiale di Santa Maria Maggiore della BPM (ex Banca Pop. Di Novara), allegato n. 3.

Tale patrimonio potrà essere incrementato e/o alimentato dai beni mobili e immobili che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con:

- i redditi derivanti dal patrimonio di cui al presente articolo;
- le rette corrisposte dagli utenti;
- gli eventuali contributi ed elargizioni destinati all'attuazione degli scopi statuari;

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

Capo II

AMMINISTRAZIONE della FONDAZIONE

Art. 4

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente

Art. 5

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 5 membri di cui

N° 2 nominati dal Consiglio Comunale di Santa Maria Maggiore tra gli abitanti della Frazione di Buttogno;

N° 2 dovranno essere scelti tra i parenti del Fondatore o i loro discendenti, anche se non residenti a Buttogno;

Il Parroco protempore di Santa Maria Maggiore è membro di diritto.

Il C.d.A. resta in carica 4 (quattro) anni ed i suoi membri potranno essere riconfermati.

In caso di dimissioni o di recesso di uno o più consiglieri, purché non in numero tale da costituire la maggioranza del Consiglio, il Consiglio stesso provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione.

Gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il C.d.A. elegge nel proprio seno il Presidente.

I componenti del consiglio di amministrazione che senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive, decadono dalla carica su pronuncia del Consiglio stesso.

Il C.d.A. decade automaticamente ed è sciolto in caso di dimissioni della maggioranza dei suoi membri. Entro il termine di 2 (Due) mesi dallo scioglimento il Consiglio dovrà essere ricostituito, con procedura avviata a cura del Presidente uscente o, in caso di suo impedimento, dal membro più anziano di età.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo eventuali rimborsi spese, adeguatamente giustificati, da deliberarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 6

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare:

- Approva entro 120 giorni dalla fine di ogni esercizio finanziario il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo dell'anno precedente.
- Delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili.
- Delibera sull'emissione di ordini di pagamento, vaglia e/o assegni relativi a qualsiasi eventuale operazione straordinaria.
- Delibera gli incrementi del patrimonio.
- Dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili.
- Delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o persone fisiche;
- Provvede alla nomina del Presidente.
- Provvede all'assunzione e al licenziamento dell'eventuale personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico.
- Provvede all'istituzione ed all'ordinamento degli uffici della Fondazione.
- Delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli a lui già spettanti per Statuto.
- Delibera eventuali regolamenti.
- Delibera, con la presenza e con il voto favorevole di almeno i QUATTRO/QUINTI dei suoi componenti, le modifiche dello Statuto.
- Delibera lo scioglimento della Fondazione a norma di quanto previsto dal successivo articolo.

- Delibera la dismissione dei beni direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali procedendo con il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali con il voto favorevole di 4 componenti.

ART. 7

ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma in seduta ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da 3 (TRE) dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto contenente l'indicazione del relativo ordine del giorno e deve essere spedita per lettera o E-MAIL almeno 20 giorni prima della data fissata. Nei casi di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato con mezzo tecnico purchè documentabile entro 72 ore prima dell'ora fissata per la riunione.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 4 componenti e le deliberazioni sono adottate all'UNANIMITA' a votazione palese.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dovranno essere trascritti, in ordine cronologico, su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto, il Segretario, a meno che lo stesso sia nominato tra i membri del Consiglio.

ART. 8

POTERI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti di terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;

- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma, qualora si renda necessaria;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio ed ai rapporti con le autorità tutorie;
- emette ordini di pagamento, vaglia, assegni, per operazioni ordinarie (stipendi, contributi e spese di gestione ordinaria).

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il membro del Consiglio più anziano d'età.

Art. 9

SEGRETARIO

Il Segretario collabora con il Presidente :

- Alla preparazione dei programmi di attività dell'Associazione e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.
- All'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e alla predisposizione degli Atti Amministrativi necessari.
- Alla stesura dei Verbali dei Consigli di Amministrazione.

Art. 10

TESORIERE

Il Tesoriere custodisce la cassa con il relativo registro, ne riferisce al Presidente e al Consiglio di Amministrazione e cura la redazione dei Bilanci.

Art. 11

REFERENTE CONTABILE

Il Referente Contabile è nominato dal Consiglio di Amministrazione, al di fuori dei propri componenti, dura in carica quanto lo stesso Consiglio di Amministrazione ed è riconfermabile. Egli custodisce la cassa con il relativo registro, ne riferisce al Consiglio di Amministrazione, cura la redazione dei bilanci.

Art. 12

ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario inizia dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

Art. 13

DESTINAZIONE DEGLI UTILI E MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RENDITE

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della Fondazione stessa.

Art. 14

LIQUIDAZIONE ED ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione, all'UNANIMITA' può deliberare lo scioglimento della Fondazione, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, richiedendo all'Autorità tutoria di dichiararne l'estinzione ai sensi dell'art.27 Cod. Civ..

In caso di scioglimento della Fondazione, verranno nominati uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

Il patrimonio che resterà all'esaurimento della liquidazione sarà devoluto ad altro Ente avente le stesse finalità, che verrà indicato dal Consiglio di Amministrazione avente sede legale ed operante nella Frazione di Buttogno o al comune di Santa Maria Maggiore, con vincolo essenziale per tutti di svolgimento di attività nel campo socio-educativo o socio-assistenziale.

Capo IV DISPOSIZIONE FINALE

Art. 15 Norma Finale : Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si osservano le vigenti disposizioni di legge.